

TREMEZZO

Parco sul lago, presto sarà ancora più bello

TREMEZZO La notizia viene dal sindaco Mauro Guerra e riguarda uno tra i parchi pubblici più belli del lago, intitolato a Teresio Olivelli, martire della Resistenza prossimo alla beatificazione. Già a partire dalla prossima estate l'accogliente area verrà ulteriormente migliorata con l'avvio della realizzazione di un progetto, redatto dall'architetto Davide Corti di Erba, che recepisce gli indirizzi di un concorso di idee indetto nel 2007.

La comunicazione che viene dal comune fa riferimento alle opere di «rinnovo del parco sia a lago che a monte della statale Regina con interventi sul verde e sull'arredo, con la realizzazione della vasta area con riguardo ai giochi per i bambini, alle dotazioni di uso pubblico, alla cura del patrimonio botanico, ai percorsi pedonali, alla darsena, chiosco e servizi igienici. All'esterno del parco si porrà mano anche alla sistemazione delle aree confinanti verso lago dove sfocia il torrente Maimona con riguardo, in particolare, alla spiaggia della Boliviana dove verrà costruito anche un campo da beach-volley.

Con la realizzazione dei collettori fognari che portano i reflui al depuratore di Menaggio, nella prospettiva delle prossime stagioni, c'è la fondata speranza di una ripresa della balneazione in Tremezzina e l'intervento di valorizzazione del parco e della spiaggia, accanto ai quali ci sono aree di parcheggio, tiene conto di un ulteriore miglioramento dell'offerta turistica del territorio. Al parco si accede dal cancello posto quasi di fronte alla chiesa di San Lorenzo, oltre che da una

più piccola apertura sul lato dell'albergo «La Darsena» oppure dalla parte a monte della statale Regina, dove c'è un'area destinata a parcheggio, collegata con quella a lago da un'alcantavia. Opera che nella prima metà del Novecento era stata ideata da Pietro Lingeri, nativo di Tremezzo, uno dei maestri dell'architettura razionalista.

L'accesso è libero e all'interno ci sono ampi spazi per prendere il sole, per riposarsi all'ombra di frondosi alberi, con possibilità di scendere a lago o di utilizzare i giochi dei bambini.

Con i dovuti riguardi, si può fare picnic davanti a uno tra i panorami più belli del lago e sia nello spazio a monte che in quello a lago sono a disposizione delle fontanelle.

Le peculiarità del parco, indicato con il nome della famiglia Meier che aveva acquistato la proprietà nel 1924, poi diventata pubblica nella seconda metà del Novecento, sono sì legate alla grande scala scenografica con la fontana disegnata dal Lingeri, ispirate al parco Colonna di Roma, realizzate sull'area ricavata con la demolizione della villa pre-esistente, ma soprattutto all'edificio ottagonale, sul fronte lago chiamato «La Tarocchiera» che sarà interessato da restauri con spostamento del bar in una parte della vicina darsena. Secondo i programmi, i lavori dovrebbero iniziare in primavera, proseguire nell'estate senza arrecare grossi disagi ai frequentatori con completamento dell'opera per la primavera 2009.

Marco Luppi

RICOSTRUZIONE STORICA

In un libro di Lucia Pini tutti i segreti di villa Meier

TREMEZZO (M. L.) - Lucia Pini, ricercatrice tremezzina, autrice della guida storico-artistica «Tremezzo, il paese dove fioriscono i limoni» e del più recente «Tremezzo, il fascino dei borghi, i palazzi, le ville, le filande», ha ricostruito la storia del parco di villa Meier e del singolare edificio che si collega al gioco dei tarocchi in uso tra le famiglie nobili fin dagli anni dell'occupazione francese delle Lombardia. Un privé con le attrazioni mondane concesse dall'epoca. Secondo la professoressa Pini, la «Tarocchiera» è una tra le costruzioni più antiche e meglio conservate del paese e la sua esistenza già appariva nella prima mappa del catasto teresiano di Tremezzo nel 1723, pare edificata di comune accordo da quattro ricche famiglie locali esclusivamente per il gioco e per godere la vista del lago da una posizione tranquilla, tra tanto verde.

La forma dell'edificio è da collegare all'antica esistenza di quattro grandi armadi a muro destinati a guardaroba e dispensa di ciascuna delle famiglie che nella costruzione non lesinarono in lusso e nell'impiego di materiali pregiati come l'antico pavimento alla veneziana con disegni a mosaico e altri ornamenti in granito tipici del '700. Una volta restaurato, con spostamento del bar, l'artistico chiosco diventerà luogo privilegiato per mostre e iniziative culturali.

prenderanno il via a metà febbraio Si ripresentano Claudio Caprani e suoi avversari, Gabriele e Sergio Lanfranconi. Pri
LUCIA PINI